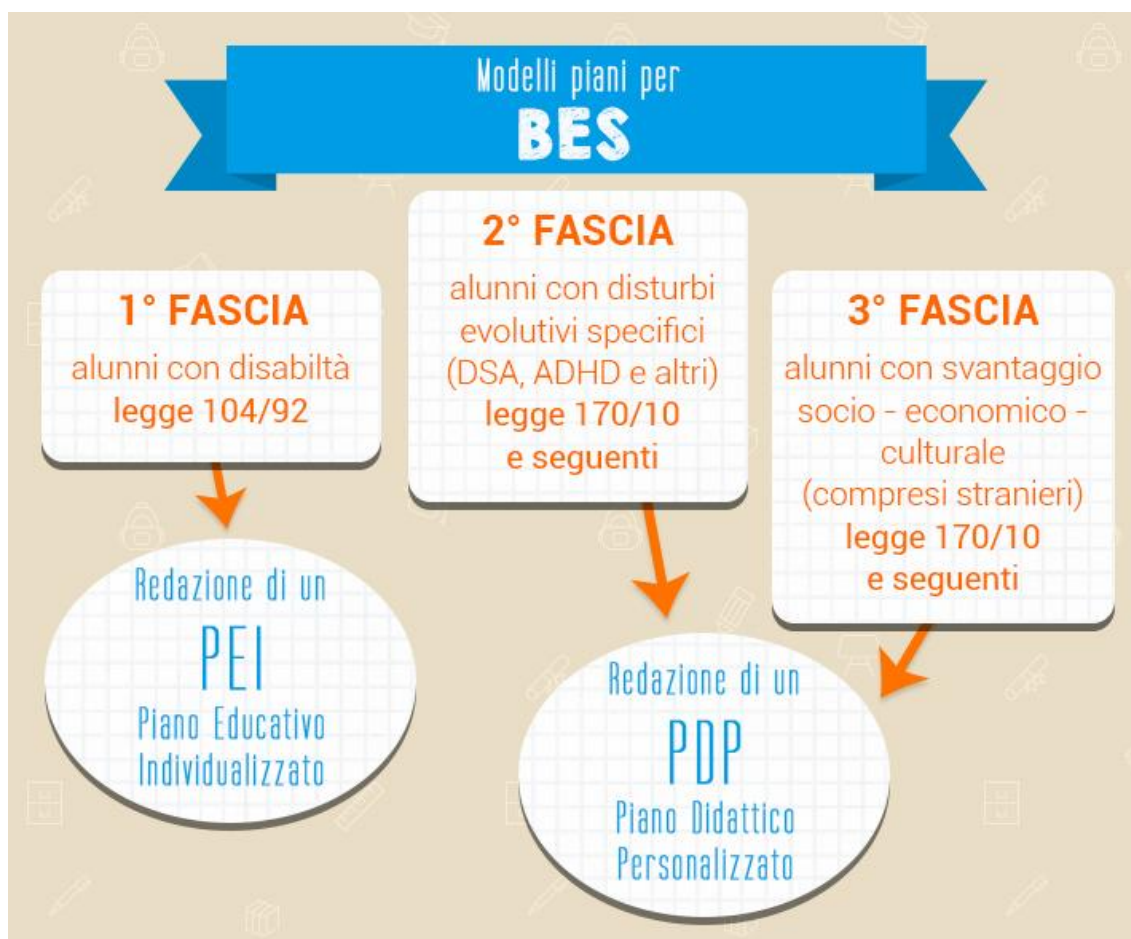


**BUONE PRASSI
PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA
NELLE CLASSI CON ALUNNI**

**BES = DISABILI + DSA + ALUNNI CON ALTRI DISTURBI
EVOLUTIVI O SVANTAGGIO**



INDICAZIONI DI MODALITÀ DI LAVORO INCLUSIVE

- ✚ L'inclusività è un valore che si trasmette agli alunni solo se il team docenti lo condivide e lo mette in atto adottando comportamenti collaborativi e di reciproco rispetto.
- ✚ Gli alunni con BES sono una risorsa educativa, non un problema.
- ✚ Tutto il team docente è responsabile in egual misura dell'alunno BES.
- ✚ L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe ed è di supporto a tutti gli alunni nell'attività didattica.
- ✚ È buona cosa prevedere, soprattutto quando l'alunno BES viene inserito in nuovo gruppo, la spiegazione agli alunni della disabilità/disturbo in generale e come interagire.
- ✚ Il confronto tra insegnanti curricolari e di sostegno rientra nelle attività regolari e continuative dell'anno scolastico.
- ✚ L'insegnante curricolare mette a disposizione degli insegnanti di sostegno le conoscenze disciplinari specifiche, le scelte metodologiche e il materiale specifico per i BES (ad esempio pubblicazioni specifiche delle case editrici allegate al libro di testo). Sarebbe auspicabile che in ogni classe ci fosse una copia dei libri di testo a disposizione dell'insegnante di sostegno e/o di altre figure che assistono nello studio gli alunni in difficoltà.
- ✚ L'insegnante di sostegno si documenta nelle discipline per le quali affianca l'alunno.
- ✚ Il docente curricolare comunica in tempo utile la data della verifica all'insegnante di sostegno, affinché si predisponga la verifica semplificata e tutti gli alunni possano svolgerla contemporaneamente. Anche il momento del compito in classe è un momento inclusivo!
- ✚ Le verifiche devono essere sempre adattate alla programmazione prevista per l'alunno e i docenti curricolari e di sostegno si accordano sui contenuti e sulla tipologia della verifica.
- ✚ Nelle discipline dove l'insegnante di sostegno non è presente il docente curricolare deve comunque prevedere interventi individualizzati e fornire strumenti alternativi.
- ✚ Privilegiare il lavoro con il gruppo classe adottando una didattica che coinvolga tutti gli alunni.
- ✚ Mantenere l'alunno all'interno della classe/sezione per garantire la partecipazione alla "vita sociale" che si svolge al suo interno quotidianamente.
- ✚ Si ricorda che qualora l'alunno necessiti di lavorare in un luogo privo di distrattori è necessario specificare nella programmazione i tempi e la modalità di lavoro con l'insegnante di sostegno (ad esempio per ripetere in vista dell'interrogazione).
- ✚ Tutti gli insegnanti devono tenere i rapporti con la famiglia degli alunni: l'alleanza con la famiglia ha effetti positivi sull'andamento scolastico e comportamentale dell'alunno.

- ✚ L'insegnante di sostegno può essere utilizzato per le sostituzioni in altre classi solo in casi di emergenza. (Nota ministeriale N 9839 8/11/2010) e in assenza dell'alunno disabile.
- ✚ Le uscite didattiche prevedono un accompagnatore in più in presenza di alunni disabili che non necessariamente deve essere l'insegnante di sostegno, tutti gli insegnanti sono egualmente responsabili.

Scheda rilevazione buone prassi

Classe: 5[^]

Scuola Primaria Pietracatella

Comportamento problema:	<ul style="list-style-type: none"> • Instabilità motoria e attentiva • Atti auto/etero lesionistici • Mancato controllo di rabbia e collera • Reazioni impulsive con scarsa percezione dei pericoli e delle conseguenze delle sue azioni • Atteggiamenti ripetitivi, stereotipati e in funzione autostimolatoria.
Punti di forza:	<ul style="list-style-type: none"> • Buona memoria automatica e buone abilità visuo - spaziali • Buona memoria per canzoni e filastrocche animate
Strategie adottate	<ul style="list-style-type: none"> • Ambiente di lavoro tranquillo, strutturato e senza distrattori • Tempi di lavoro distesi • alleanza tra famiglia, insegnanti ed educatori • comunicazione chiara, semplice, con un tono di voce calmo accompagnato da gesti/espressioni facciali • modalità comunicative alternative : CAA, uso di immagini, foto, ritagli di giornali e riviste • aiuti e rinforzi fisici, visuali e verbali • attività strutturate e organizzate secondo uno schema che mostra in sequenza le attività da svolgere durante la giornata • strutturazione del materiale di lavoro in modo tale che il compito sia comprensibile senza bisogno di spiegazioni • gestione delle crisi contenendo fisicamente la bambina, tranquillizzandola e dicendo che è “tutto apposto, che è finito...” • tutoring , modeling.

<p>Attività svolte:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Barriere /difficoltà incontrate • Facilitatori 	<p>Le principali difficoltà incontrate nelle attività svolte sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attenzione labile, discontinua sia nei confronti dell'interlocutore che di un compito/attività • scarsa autonomia personale, sociale e operativa • manifestazioni di rifiuto • uso di oggetti e materiali in modo inappropriato (portare in bocca) • stereotipie • comunicazione verbale e non verbale compromesse <p>Al contempo possono considerarsi dei facilitatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il clima inclusivo all'interno del gruppo classe/scuola • alleanza e condivisione degli interventi con i terapeuti della riabilitazione NPI e con la famiglia • uso di aiuti/supporti visivi per migliorare la comprensione e favorire l'apprendimento delle routine quotidiane • personalizzazione delle attività in base agli interessi e ai punti di forza dell'alunna <p>Nello specifico sono stati proposti giochi e attività guidati con materiale strutturato e non; attività che coinvolgono la motricità globale e fine (afferrare, inserire, raccogliere, incastrare, tagliare, incollare); attività grafico-pittoriche e di manipolazione con tecniche e materiali vari; attività di attacca- stacca con fogli immagini per riconoscere, abbinare, discriminare, raggruppare sulla base di un criterio oggetti, figure, lettere; giochi di imitazione; ascolto di canzoni; attività di pregrafismo (colorare nei margini, colorare</p>

		con le dita, spugne e altri materiali, tracciare percorsi, ecc); letture di immagini e simboli.	
Strumenti, attrezzature e software utilizzati:		<ul style="list-style-type: none"> • Immagini plastificate • Giochi ad incastro, puzzle, ecc • Materiale manipolativo vario (carta collage, timbri, feltro, gomma crepla, pasta, ecc) • Materiale di cancelleria (colori a dita, pastello, ecc) • Pc; Tablet • Libri, riviste, ecc • Giochi educativi vari. 	
Tempi e spazi:		Aula, aula sostegno	
Risultato atteso:		<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le capacità interattive • Acquisire un sufficiente livello di autonomia personale e sociale • Ampliare l'attenzione operativa. 	
Risultato finale	raggiunto	Parzialmente raggiunto	Non raggiunto
		X	